

PROGETTO

“INSIEME A DISTANZA”

Interventi di inclusione per favorire la fruizione della didattica a distanza da parte di alunni diversamente abili

1. Premessa

L'emergenza sanitaria Coronavirus, che improvvisamente ha travolto la nostra società e i nostri stili di vita, le nostre attività lavorative e in certo qual modo le nostre certezze ha reso necessario proporre nuovi modelli. Anche per il mondo della scuola, docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia all'Università, ha imposto la rivisitazione del processo di insegnamento-apprendimento al fine di renderlo funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una "didattica a distanza" attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno.

La Nota MIUR n°388 del 17 Marzo 2020 contenente le prime indicazioni operative, evidenzia la necessità di "attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità". Riporta ancora la Nota *"La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista"*.

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i docenti non hanno possibilità di intervenire se non riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze. Ma in questa rincorsa alla trasmissione dei saperi, perché è difficile ragionare sulle competenze, si deve tenere presente lo smarrimento che è in ciascuno di noi e proiettarlo sugli alunni più fragili, più deboli, più atipicamente ingenui e quindi più smarriti in questo tempo fluido e non più scandito dal suono della campanella, dall'alternarsi di persone conosciute e ambienti rassicuranti.

La scuola, e in modo specifico gli insegnanti di sostegno, si sono già attivati per la **riprogettazione del PEI** rilevando bisogni e possibilità di famiglie e alunni.

Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene infatti con la famiglia, con la quale è indispensabile concordare modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto dai docenti della classe. In sintesi, il docente di sostegno in co-progettazione con i docenti curricolari predispone il materiale e ne concorda con la famiglia le modalità di fruizione.

La **Nota** individua inoltre nel **docente di sostegno** colui che mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri **docenti curricolari** anch'essi coinvolti a pieno titolo nel processo di inclusione in quanto "nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, **l'alunno con disabilità è oggetto di cura da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica"**.

Di questa comunità educante, in cui anche la famiglia ha assunto un ruolo centrale, però, fa parte e ricopre un ruolo importante l'educatore assistenziale. Conseguentemente il Comune di Castelfranco Emilia, così come tutti i Comuni, vengono chiamati a fornire un apporto importante e a garantire la presenza degli educatori assistenziali. Sentite le Istituzioni Scolastiche del territorio con competenza sulle scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado e in particolare l'Istituto di Istruzione Superiore L.Spallanzani, che ha dato una importante collaborazione nella realizzazione di questo percorso, il Comune di Castelfranco Emilia intende mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche la possibilità di usufruire, almeno in parte, del **servizio educativo assistenziale** per realizzare progetti di didattica a distanza che vedano appunto la partecipazione anche del PEA con l'obiettivo comune e condiviso di adottare tutti gli strumenti per prendersi cura dell'alunno con disabilità.

L'intervento sarà richiesto e progettato dalle scuole se ritenuto utile e opportuno a beneficio degli **alunni con certificazione L. 104/92, in grado di poter utilizzare la necessaria strumentazione informatica** presso il proprio domicilio, nonché a sostegno delle attività didattiche già progettate ed avviate nell'ambito degli interventi didattici a distanza in ossequio a quanto previsto dalla lettera h) del comma 1 dell'art. 1 del DPCM 59/2020.

Compito dell'Amministrazione Comunale è prendere accordi con le ditte operanti sui territori e che hanno rapporti contrattuali in essere per l'a.s.2019/20.

2. Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi educativi del progetto "Insieme a distanza" sono gli stessi previsti, per l'a.s. in corso, nel *Piano Educativo Individuale* predisposto dall'Istituzione scolastica di riferimento, per gli alunni con disabilità certificata ex L. 104/92, la cui diagnosi funzionale preveda la realizzazione del supporto agli apprendimenti, oltre che da parte dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari statali, anche da parte di *Personale Educativo Assistenziale* (PEA) a carico dell'Amministrazione del comune di Castelfranco Emilia. Finalità del presente progetto è dunque il volere dare continuità educativa alle attività di sostegno all'apprendimento progettate e programmate nel contesto scolastico anche nell'attuale situazione di sospensione di tutte *le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche ...*(lettera h), art. 1 del DPCM 59/2020).

E' comunque evidente che gli insegnanti di sostegno, si sono dovuti in parte attivare per la **riprogettazione del PEI** rilevando bisogni e possibilità di famiglie e alunni, tenuto conto della nuova situazione, pur rimanendo fermi gli obiettivi educativi fissati a inizio a.s..

3. Beneficiari del progetto:

Alunni residenti nel comune di Castelfranco Emilia, con disabilità certificata ex L. 104/92, già seguiti nell'a.s. 2019/2020 dai PEA (personale educativo assistenziale) nell'ambito del **servizio di inclusione scolastica** realizzato da gestori su committenza del comune di Castelfranco Emilia e per la realizzazione del *Piano Educativo Individuale* predisposto dai docenti per l'a.s. in corso .

Il progetto potrà coinvolgere tutte le ditte con cui l'Amministrazione Comunale ha rapporti contrattuali ai sensi di quanto precisato in premessa.

Così come l'Amministrazione Comunale garantisce gli interventi educativi assistenziali dei residenti frequentanti scuole fuori territorio allo stesso modo garantisce che il progetto, condiviso con le istituzioni scolastiche di riferimento, possa essere esteso sui frequentanti scuole fuori dal territorio.

4. Articolazione del progetto:

Il monte orario settimanale richiesto non potrà essere superiore al monte orario assegnato nel corso dell'a.s. 2019/2020.

L'educatore incaricato per la realizzazione del progetto sarà in continuità con l'attività educativa assistenziale durante l'a.s. 2019/2020.

Per quanto riguarda l'articolazione oraria e il monte ore da un confronto con le istituzioni scolastiche vengono fissati i seguenti principi:

- Per le scuole dell'infanzia il monte ore previsto è normalmente di 2 ore settimanali e eccezionalmente 3; sono poi previste le ore di coprogettazione per tutta la durata del progetto per un massimo di 3 ore ;
- Per le scuole primarie e secondarie di primo grado normalmente le ore richieste sono 2/3 settimanali; sono poi previste le ore di coprogettazione per tutta la durata del progetto per un massimo di 3 ore ;
- Per le scuole secondarie di secondo grado il monte ore massimo viene fissato in 5 ore settimanali fatti salvi i casi in cui ci siano particolari esigenze evidenziate dalla scuola/insegnante di sostegno statale o i casi di preparazione dell'esame dell'ultimo anno.

5. Indicazioni per la progettazione e realizzazione di progetti didattico-educativi a distanza

Le scuole e l'amministrazione condividono la riorganizzazione didattico-educativa delineata come segue.

ruolo del docente di sostegno

- - procedere in merito all'idoneità dell'alunno a svolgere attività a distanza e, in caso affermativo, predisporre apposito progetto che definisca le modalità, i tempi, il tipo di attività da proporre

all'alunno (il monte ore settimanale, in ogni caso, non supererà, il monte ore assegnato all'educatore durante l'ordinaria attività scolastica);

- sarà il contatto ufficiale con le famiglie sia nella fase di presentazione/offerta del progetto sia nel corso dello svolgimento dello stesso;
- per ogni progetto attivato i docenti forniranno al personale educativo tutte le indicazioni necessarie in merito al tipo di attività da svolgere con ogni singolo studente, in linea/in alternativa con l'attività svolta dal gruppo classe; ma sempre nella logica del confronto e della co-progettazione

ruolo dell'educatore

- l'educatore potrà contattare telefonicamente la famiglia, previo accordo con la scuola e la cooperativa, soprattutto nei casi in cui in famiglia non sia disponibile nessun mezzo informatico per effettuare attività a distanza (per cui il collegamento telefonico/videochiamata rimane l'unico mezzo per avere un contatto) o nel caso in cui sia necessario un supporto alla famiglia oppure se l'alunno non riesce a sostenere un'attività a computer, ma preferisce un contatto telefonico ecc..
- l'attività dell'educatore non sostituisce l'attività dell'insegnante di sostegno, ma la supporta, ampliando così le occasioni di aiuto per gli studenti;
- le attività a distanza degli educatori o dei tutor con gli alunni saranno effettuate, quando possibile, in rapporto 1:1, in modo da aiutare i ragazzi più deboli nello svolgimento delle attività assegnate dai docenti, ma saranno sollecitate anche attività 1:3 ricreando piccoli gruppi già organizzati durante l'anno ;
- sarà privilegiato l'impiego delle prestazioni dell'educatore per la conduzione delle attività in rapporto diretto con l'alunno limitandone la presenza nelle lezioni a distanza condotte dai docenti col gruppo classe, quando possibile, ai soli casi in cui sia rilevato come bisogno specifico dell'alunno;

6. Necessità degli interventi e progettazioni in relazione ai diversi livelli di gravità

Le scuole sono frequentate da alunni che presentano diversi livelli di gravità e, a parità di diagnosi, presentano competenze e necessitano di supporti diversi e diversificati.

Ogni scuola tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno alunno presenta progetti individuali all'amministrazione sulla base dei quali saranno attivate risorse PEA solo per gli alunni per i quali è richiesto l'intervento del personale assistenziale per quegli alunni, per i quali si è ritenuto debbano/possono sostenere questo tipo di attività con la modalità a distanza.

Di seguito si delineano alcune macro-caratteristiche

- alunni che seguono una programmazione fortemente differenziata rispetto al curriculum di studi la cui programmazione è suddivisa in aree che, spesso, coincidono con quelle declinate all'interno del Profilo Dinamico Funzionale.
- alunni che seguono una programmazione differenziata rispetto al curriculum di studi la cui programmazione vede le materie come veicolo per l'acquisizione di competenze trasversali e maggiormente afferenti alle life skills e la trattazione delle aree del Profilo Dinamico Funzionale e legata a fornire strumenti per affrontare la quotidianità nel modo più autonomo/meno dipendente possibile dall'adulto.
- alunni che seguono una programmazione conforme agli obiettivi della classe e rivolta all'acquisizione del titolo di studio finale. Le aree del Profilo Dinamico Funzionale coinvolte principalmente collegate alla gestione dell'ansia, all'organizzazione dello studio e al contenimento emotivo.

7. Modalità di partecipazione

Per poter fruire del progetto "sostegno scuola a distanza" i dirigenti scolastici interessati dovranno compilare obbligatoriamente il modulo allegato e riconsegnarlo al servizio Settore Servizi al Cittadino Servizi Educativi e Scolastici del comune di Castelfranco Emilia .

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale la raccolta dei moduli in cui le istituzioni scolastiche riconfermano la condivisione al progetto e la trasmissione alle ditte di riferimento. Le ditte confermano la propria disponibilità all'Amministrazione Comunale , confrontatesi con il proprio personale educativo e condividendo il progetto, concordando il monte ore settimanale.

Una volta che i tre interlocutori del progetto Amministrazione Comunale, Istituzioni scolastiche e ditte hanno condiviso il progetto e definiti tempi e modalità, gli educatori potranno prendere contatti direttamente con le Istituzioni scolastiche interessate per concordare i contenuti e obiettivi dell'azione educativa richiesta, l'articolazione dell'orario settimanale dei collegamenti con l'alunno o con i docenti per la programmazione, nonché per lo scambio delle necessarie informazioni tecniche per accedere alle

eventuali piattaforme o applicazioni informatiche specificatamente predisposte dalle istituzioni scolastiche stesse.

Il progetto così si attuerà ottimizzando la collaborazione e l'esperienza professionale dei docenti statali e degli educatori PEA con il comune interesse di rendere la "didattica a distanza" attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno e di rendere centrali le esigenze degli alunni con disabilità.

Si ringrazia per la partecipazione attiva nella progettazione L'Istituto di Istruzione Superiore L- Spallanzani